



# COMUNE DI PLODIO

PROVINCIA DI SAVONA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8

+

Oggetto: Approvazione Regolamento Generale delle Entrate.

L'anno **Duemilaventi** Addì **Ventidue** del mese di **Luglio**

alle ore **18,30**, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in e in seduta a porte chiuse (COVID-19) di prima convocazione.

Risultano:

N. ord.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	<b>BADANO</b> GABRIELE	X	
2	<b>BERGERO</b> FLAVIO	X	
3	<b>PRANDO</b> CARME MARIA	X	
4	<b>RAVAZZA</b> MASSIMO	X	
5	<b>COSTA</b> GESSICA	X	
6	<b>PANELLI</b> ITALO		X
7	<b>VIGLINO</b> MARISA	X	
8	<b>MACCIO'</b> SABRINA		X
9	<b>CAPPA</b> ANTONIO	X	
10	<b>INCORVAIA</b> GIO LUCAS	X	
11	<b>BERGERO</b> PATRIZIA	X	
	Totale n.	09	2

Partecipa il Dott. Giovanni PUCCIANO, Segretario Comunale.

Il Sig. BADANO Gabriele, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Approvazione Regolamento Generale delle Entrate.

### **IL PRESIDENTE**

Chiede al Consiglio Comunale di discutere congiuntamente e successivamente esprimersi con votazioni distinte i punti 1,2,3, e 4, in considerazione dei loro contenuti simili. Non avendo nessuno da obiettare, cede la parola all'Assessore Carme PRANDO per la relazione illustrativa. Dopo di che apre la discussione. Chiede e ottiene la parola il Consigliere di minoranza Gio Lucas INCORVAIA, il quale chiede di verificare la compatibilità della tassa con le agevolazioni che derivano dall'ISEE, rispetto alla normativa vigente. Chiede, inoltre, che il testo venga depurato da alcuni refusi riscontrati. Infine, chiede come mai la griglia riportata nel dispositivo della deliberazione di approvazione delle aliquote IMU non sia perfettamente uguale a quella riportata nella premessa di quel provvedimento. Manca la voce fabbricati rurali strumentali, Per questo motivo chiede il rinvio del provvedimento ad altra seduta. Non avendo nessun altro chiesto di intervenire. Chiude la discussione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'articolo 42, comma 2, lettera f) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone la competenza del Consiglio Comunale in materia di istituzione e ordinamento dei tributi;

Visto l'articolo 149 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;

Vista la legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione";

Visto l'art. 1, commi da 158 a 171 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di tributi locali;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 secondo cui i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Vista la legge 27 luglio 2000, n. 212 recante disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente, come modificata dal decreto legislativo 24 settembre 2015 n. 156;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 che stabilisce che gli Enti locali possono deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate entro la data di approvazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa il 31

dicembre come termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Visto l'art. 15 del D.L. 34 del 30 aprile 2019 (Decreto Crescita), coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58 recante: «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.»;

Visto l'art. 107, comma 2, del D.L. 18 del 17 marzo 2020, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» che per l'anno 2020 ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 al 31 luglio 2020;

Considerato che, nella gestione delle proprie entrate di qualunque natura, gli enti locali sono tenuti al rispetto di quanto previsto dalla l. 212/2000 in materia di informazione al contribuente ed all'utente dei servizi, di chiarezza e semplificazione degli adempimenti;

Considerato altresì che tanto maggiori sono le fonti di informazione qualificate su adempimenti, agevolazioni, esenzioni, termini di pagamento, dilazioni fornite dall'ente, maggiore è la capacità del cittadino di svolgere correttamente e nei tempi corretti le proprie obbligazioni tributarie;

Considerato inoltre che, è necessario ed opportuno porre in essere ogni soluzione gestionale ed applicativa che consenta di massimizzare la capacità di riscossione delle entrate proprie di natura tributaria;

Rilevato che il presente regolamento, prende atto dei principi comuni a diverse forme di imposizione e disciplina le caratteristiche gestionali generali applicabili a tutte le entrate di natura tributaria, per quanto riguarda modalità di pagamento, di accertamento e riscossione coattiva;

Rilevato altresì che la disciplina applicativa dei singoli tributi dettata dai rispettivi regolamenti applicativi per quanto non disciplinato dal presente regolamento;

Rilevato infine che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. 446/1997;

Visto il parere dell'organo di revisione previsto dall' art. 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sulle proposte di regolamento di applicazione dei tributi locali;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile Servizio Finanziario;

Con voti favorevoli 6 e 0 contrari, essendo 9 i presenti 6 i votanti e 3 gli astenuti (Cappa, Bergero Partizia, Icorvaia)

### **DELIBERA**

- di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento
- di approvare la narrativa che precede e, per l'effetto:

1. di approvare il “Regolamento generale delle entrate tributarie” composto da 53 articoli, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il suddetto regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, vista la sua approvazione entro i termini per approvare il bilancio di previsione del periodo 2020;
3. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
4. di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed eventualmente anche sulla *home page*, sia tale provvedimento sia il regolamento allegato;

Successivamente

Con voti favorevoli 6 e 0 contrari, essendo 9 i presenti 6 i votanti e 3 gli astenuti (Cappa, Bergero Partizia, Icorvaia)

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.